

Fucci (Pomezia)

## «Ci diamo una struttura Finiti i tempi avventurosi»

**ROMA** Sono passati appena tre anni, ma sembra un quarto di secolo. Fabio Fucci, primo cittadino di Pomezia, è uno dei primi sindaci a Cinque Stelle eletti.

**Fucci, era il 2013: si sente un «pioniere»?**

«Be', sì. In effetti la definizione è calzante...».

**E com'era il mondo pentastellato tre anni fa?**

«Molto più difficile di ora... Non avevamo questa visibilità e neppure questo consenso. È stato tutto più complicato: meno conoscenze, meno esperienza».

**Lei come faceva? Con chi si confrontava?**

«Con gli esponenti locali, con la mia squadra, coi dirigenti del Comune, con due sindaci che vennero eletti con me».

**Ha mai visto Beppe Grillo?**

«Un paio di volte, a qualche riunione».

**Gianroberto Casaleggio?**

«Mi telefonò una volta, per farmi salire sul palco di una manifestazione ad Imola».

**Ieri era alla Camera per l'incontro con Luigi Di Maio, che sugli enti locali verrà affiancato da tre**

**parlamentari, uno per il Nord, uno per il Centro e un**

**altro per il Sud. Che ne pensa?**

«Che questo coordinamento è molto utile. Si mettono in rete le esperienze comuni, ci sono molti terreni su cui dialogare: dalla finanza locale a come si fa un appalto».

**State diventando un partito?**

«No. Ma ci stiamo dando un modello di lavoro, tipico di organizzazioni più complesse».

**Fucci, lei ha firmato il**

**«contratto» con la «Casaleggio associati»?**

«Non c'era proprio, a quei tempi...».

**Se glielo sottoponessero?**

«Nessuno me ne ha mai parlato, non mi pongo proprio il problema».

**A Roma c'è pure la multa di 150 mila euro...**

«Magari è un deterrente, per evitare che si tradisca il mandato ricevuto».

**Ma per prendere una decisione importante, si consulta con qualcuno?**

«Ma no, mica avverto prima».

**Tornerebbe al 2013?**

«Erano tempi più avventurosi, ma ora funziona tutto meglio».

**E. Men.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

